

## Wave for energy

### Creare energia in mezzo al mare

L'idea è di creare energia offshore, cioè in mezzo al mare. I fondatori di Wave For Energy pensano in grande come tutti all'incubatore, ma qui si fa l'idea di quelle rivoluzionarie. E Wave for Energy ha già un prototipo di meccanismo per sfruttare l'energia delle onde. L'Italia è un paese circondato dall'acqua e se davvero l'idea di W4E si realizzasse sarebbe l'uovo di Colombo. La società è composta di ingegneri con formazione meccanica ed aeronautica, esperti in analisi e progetto di sistemi meccanici, mecatronica e meccanica delle vibrazioni. La prima «stazione» sarà a Pantelleria, la prossima in Sardegna. [A. MAR.]



## Un campus per l'innovazione

Tra corso Castelfidardo e via Boggio 59 nella cittadella del Politecnico ci sono aziende create dagli ex studenti diventati giovanissimi imprenditori che creano innovazione e posti di lavoro

# Dall'incubatore al business

Mille posti di lavoro e 86 aziende high-tech  
Le cifre delle start-up nate al Politecnico

ANTONELLA MARIOTTI

Si chiama incubatore, forse perché le idee geniali e appena nate sono un po' come bambini prematuri. È l'I3P del Politecnico, la cittadella dell'innovazione 3.0 una serie di laboratori e uffici tra corso Castelfidardo e via Boggio, che racchiude cervelli che vogliono restare qui e creare posti di lavoro partendo da un'idea, geniale appunto. Ieri I3P ha aperto le porte per mostrare alcune delle aziende sulle quali è stata investita fiducia e cifre importanti.

Sono qui le start-up, per quelli che non sono nativi digitali e anche per parecchi degli altri, sono le aziende più nuove che ci sono, quelle che assumono, che da un'idea arrivano a un fatturato a sei zeri e anche di più e in una manciata di anni. Nel senso che di anni ce ne vo-

gliono meno delle dita di una mano. Torino sta imparando a conoscere questo super incubatore di veri geni di tecnologia e soprattutto di impresa.

«Noi qui ci prendiamo carico di un progetto, cerchiamo i finanziatori e diamo la possibilità di avere una sede» spiega

**Dalla medicina all'edilizia le migliori innovazioni passano da corso Castelfidardo**

Mario Vittone, responsabile operativo dell'incubatore che ieri ha raccontato in cifre e opportunità come si è arrivati a mille posti di lavoro e a 86 aziende ospitate. «Qui ci sono trentamila studenti - spiega ancora Vittone - di questi il quaranta per cento viene da

fuori regione e circa un sesto sono stranieri».

Un campus al centro della città che sta producendo innovazioni come la bicicletta che sta in una borsa da pc, senza raggi e pieghevole, oppure una scatola poco più grossa di un Ipad che fa l'elettrocardiogramma, un sistema che può essere integrato con le varie aziende ospedaliere e dalla farmacia sotto casa mandare la diagnosi al proprio medico di famiglia. Nel settore medico poi c'è una delle start-up che prevede un boom nei prossimi anni: si tratta di un nuovo strumento per gastroenterologi per esaminare l'interno dello stomaco, e senza biopsie, riuscire capire se ci sono cellule tumorali o no. Anche qui oltre a salvare vite umane si prevede un fatturato stellare.

twitter @lamariotti

## CardioPad

### L'esame al cuore si fa in farmacia

Lui è un ragazzo di quelli che ti immagini in mezzo a circuiti e pc, ha 33 anni, si chiama Alessandro Sappia e con Enrico Manzini da quattro studiano un prototipo, ma soprattutto le autorizzazioni dal ministero della Salute e le certificazioni. Adesso hanno un oggetto, poco più grande di un computer portatile che fa l'elettrocardiogramma sul posto. Il CardioPad già dal nome fa intuire tutte le possibilità, con uno schermo touch-screen fa l'esame lo comunica al medico o all'asl e memorizza i dati della persona. Niente più code alle aziende sanitarie, un risparmio di tempo e soprattutto per il sistema sanitario. Adesso deve solo entrare sul mercato. [A. MAR.]



## Sadabike

### La bici grande come un ombrello

Senza raggi e pieghevole. E detto così sembra una bici del futuro ma non tanto, e invece no. Sadabike pesa meno di 10 chili si piega con un solo movimento, e una volta chiusa sta in una borsa che si può mettere a tracolla e contenere anche il computer portatile. A inventarla Gianluca Sada, un giovanissimo ingegnere che promette «la metteremo in produzione l'anno prossimo». Costerà 1500 euro in alluminio, più o meno, e il doppio in carbonio. Nel video di presentazione la super bici compatta è davvero una gran cosa. E anche vista dal vero: l'inventore ha pedalato per i corridoi dell'I3P con estrema facilità. [A. MAR.]



## Wiicom

### La caldaia parla con l'idraulico

Avete presente quando tornate a casa per un bagno caldo e la caldaia si è bloccata? Ecco se avesse installato questo pezzettino di tecnologia di altissimo livello avrebbe potuto «dialogare» con il vostro idraulico, e prima del vostro arrivo a casa voi avreste potuto contattarlo via Ipad o cellulare. Per adesso la Wiicom, una decina di persone tra ideatori e dipendenti, installa questi mini modem nelle linee industriali dove con la tecnologia wi-fi comunicano il numero di pezzi prodotti, qualunque sia il software dell'azienda, è questa la vera novità: non ci sono barriere, ma la sicurezza è garantita. [A. MAR.]



## Functionable

### Un supporto per i disabili

Anche questa start-up pensa alla salute, o meglio della qualità della vita. Già in sperimentazione all'Unità spinale del Cto, adesso questo dispositivo che cambia la vita a tetraplegici e pazienti con difficoltà motorie, stanno per essere immessi sul mercato. «Tactee» questo il nome dell'innovazione è un supporto per le mani che restituisce l'autonomia funzionale e l'indipendenza in una nei gesti quotidiani. Inutile sottolineare l'utilità sociale e il risparmio delle famiglie in tempo e denaro nell'assistenza. «E' Tactee che si adatta alle persone che lo usano e non viceversa». Una rivoluzione in questo campo. [A. MAR.]



## Nesocell

### L'isolante per la casa dai rifiuti di carta

Dai rifiuti di cartiera può arrivare la soluzione semplice ed economica per aumentare l'efficienza energetica delle abitazioni. Ne sono convinti gli ideatori di Nesocell: fiocchi di cellulosa riciclati dalle cartiere che vengono inseriti nelle intercapedini di pareti, tetti e sottotetti, aumentando il comfort climatico delle case. Pensate a quanta carta si getta ogni giorno nei cassonetti e a quanta se ne potrà riciclare. La sede operativa di «Nesocell» è in via Livorno mentre l'impianto produttivo è a Balangero. Da sottolineare che queste start-up qui restano, e qui creano posti di lavoro. [A. MAR.]



## Il caso

### Metà Ebay e metà Facebook Il mercato virtuale nasce sotto casa

«Citybuyer» l'idea di un torinese di 24 anni

ELISA BARBERIS

La rivoluzione social dell'e-commerce ha un cuore torinese e l'entusiasmo creativo di Simone Barioglio, 24 anni appena. «Una sera volevo vendere un vecchio cellulare su eBay, ma non volevo pagare senza sapere se sarei riuscito a trovare un compratore, allora mi sono chiesto, perché non

sfruttare la mia rete di contatti su internet?». E' nata così, da una considerazione fugace, l'idea di una piattaforma completamente gratuita che trasforma la condivisione in una nuova forma di guadagno e colleghi acquirenti e venditori in tutto il mondo.

Il successo

A meno di un mese dal lancio, oggi Citybuyer conta già centinaia di iscritti: bastano pochi clic per pubblicare e far conoscere ai propri contatti l'oggetto o il servizio che si vuole mettere in commercio. Massima trasparenza, nessun intermediario, spese di commissione o canoni mensili per inserire i propri annunci.

La sfida è ambiziosa: «Unire il privato al piccolo negozio, portare tutti su un'unica piazza digitale, con un'interfaccia semplice da utilizzare e che non abbia pubblicità invasiva e fastidiosa», spiega. Oltre a oggetti e biglietti per eventi musicali, presto si potranno acquistare anche servizi, app, materiale musicale e film o collegare il proprio store virtuale, unendo il commercio elettronico a quello fisico. «Tramite l'applicazione per smart-phone, ancora in fase di sviluppo, qr code e tecnologia Nfc, che permette il passaggio d'informazioni tra due dispositivi tramite wireless, si potrà poi decidere di farsi spedire direttamente a casa



la maglietta provata in negozio oppure andare solo a ritirare la spesa già prenotata». Meno costi per i commercianti, meno prodotti invenduti e tutto il vantaggio dei prezzi contenuti.

La Rete

«La Rete - continua Barioglio - ha sconvolto radicalmente il modo di creare, distribuire, promuove-

re e scambiare beni e servizi, ma prima ancora che tecnologico il cambiamento è sociale». Se attraverso il motore di ricerca posso raggiungere tutto il resto del mondo, sono però gli acquisti effettuati a dare un valore locale e personalizzato alla propria bacheca. «In più offriamo una maggiore visibilità attraverso spazi a pagamento per sponsorizzare il

## Vendere e comprare

La piattaforma Citybuyer è senza pubblicità e dopo un mese conta già parecchi iscritti

proprio prodotto, che però non rischiano di perdersi nel mare magnum degli annunci come avviene su eBay».

Partito con tre amici, un budget quasi pari a zero e una scrivania nell'Incubatore di startup del Politecnico, a chi gli chiede perché non sia già volato all'estero, Simone risponde senza esitazione: «Se Citybuyers avrà successo preferisco che dia un'immagine tricolore piuttosto che a stelle e strisce. Se Facebook fosse nato in Italia, magari non fatturerebbe così tanto, ma quante persone vorrebbero dare vita a un progetto così, in grado di generare un circolo virtuoso di innovazione e coraggio?».